



Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 32 luglio-agosto 2009 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

Buone vacanze



Libertà

Il nostro premio letterario "Gli occhi di dentro"

Presso il Ce.s.vol. di Terni gg. 09/07 è stato presentato da Antonio Ferrara il testo antologia delle opere partecipanti.

Notizie sull'evento a pag. 2

Autori

Ass. Culturale IL LECCIO

Giove (Tr)

AUTIREO, Massimiliano

Terni

BALESTRUCCI, Donatella

Orte (Tr)

BIGATTI, Gaia

Stroncone (Tr)

BENVENUTI, Isabella

Livorno

BORDACCHINI, Anna Rita

Terni

CAPITOLI, Francesca

Terni

CATANIA, Enzo

Terni

CLEMENTI, Raffaella

Terni

COPPETTI, Lucia

Ferentillo (Tr)

DE VITO, Vincenzo

Terni

DI BENEDETTO, Emanuele

Terni

DIREZIONE DIDATTICA STATALE G. Mazzini

Terni

FIORONI, Cinzia

Terni

FUGAZZOTTO, Roberto Lucio

Terni

GIORDANO, Antonio

Palermo

KEDZIERSKA, Beata Anna

Bergamo

PIOLI, Sandro

Terni

RAGO, Roberto

Terni

RICCOBONO, Ubaldo

Agrigento

TROCCOLI, Francesco

Roma

VENTURI, Claudia

Giove (Tr)

ZUPI, Giuseppina

Roma

Sia gli autori partecipanti alla manifestazione che gli assenti hanno ricevuto copia del lavoro pubblicato.

e.c.

L'angolo dei soci

FAMO I CONTI

S'aritrovamo dopo quarche anno a fasce un resoconto der vissuto....

Riconfrontasse cor monno attuale nun è che sia un fatto dovuto

Però voresti domannatte si è servito a quarcosa er tipo de vita fatto

Si è varsa la pena de ritrovatte mo' un ber po' acciaccato e a seconda de artri puro un po' matto

Si, pe'davero, matto, forse perché nun accetti che mo' sto monno pare girà ar contrario

Nun è come prima, qualche ingranaggio è ito a fasce fotte, è uscito fori binario

Dice.... ma come... t'hanno fatto cresce co' regole basate sur rispetto der monno e delle persone

E mo' che dovresti fa parte dei saggi, sti quattro rubagalline te fanno senti n'emerito coione

Ma possibile che come te giri trovi sempre qualcuno che te se vò fà

O te fai na' corazza gaiarda o sinnò te devi levà

Certo nun è sempre così, trovi pure ogni tanto er modo de sentitte appagato

Perché quello che tu hai insegnato pe' quarche persona è oro colato

Daie forza! Nun è così? Pe' davvero stacce.... Guarda che bello sentisse importanti

Pe' chi ami davvero, pe' chi hai cresciuto, pe la vita che hai vissuto, co li stenti

Mo poi di de esse completo, missione compiuta, guarda che corazza de muscoli virtuali

Quarcosa de mistico, che te carica na' forza pe sconfigge i rivali

Sta forza te serve pe continuà la missione che te sei prefissato ner corso della vita

te serve pe dà fiducia a chi te stima e te vole bene e crede in te perché sei na' guida

un esempio da imità visto i risultati, alla faccia de chi se sente più meo de te

chi se ne frega de quelli che te vonno fa senti na' monnezza.... Nun te preoccupà so meno de te

è come quanno semini er grano, qualche spigaccia ce sta sempre ner covone

e si voi spieghielo un po' alla fine chi è er coione.....

Zio Pino

Resoconto: "Gli occhi di dentro"

Sensibilità, tolleranza, solidarietà, senso civile e sociale questi i valori che hanno ispirato e guidato tutti i passi del Premio editoriale "Gli occhi di dentro" dalla sua ideazione fino alla giornata conclusiva di presentazione dell'opera editoriale.

Il 09 Luglio scorso alle ore 16,30, davanti ad una attenta platea, si è svolta a Terni, presso la Sala Polivalente del CESVOL, la Cerimonia di Presentazione del volume antologia dei partecipanti.

In apertura il presidente del Cesvol Gianfranco Lamperini ha rinnovato l'impegno del Centro servizi a sostegno dei percorsi di crescita culturale delle associazioni come mezzo di promozione del valore della solidarietà.

Di come è nato il progetto e di come si sia articolato con il sostegno dell'Officina Letteraria del CESVOL, delle aspettative e dei problemi incontrati ne ha parlato Enzo Catania, Pres. dell'Ass. Dona un sorriso onlus.

La platea assorta ad ascoltare resta in attesa, tutta protesa ad aspettare il giudizio insindacabile di colui che super partes e con l'autorevolezza che gli viene dal mestiere che esercita analizza, valuta e consiglia.

Antonio Ferrara, scrittore, illustratore e formatore inizia a leggere ad alta voce brani estratti dall'antologia "Gli occhi di dentro", quelli che lo hanno colpito nel linguaggio, nella sensibilità, quelli che gli sono rimasti dentro, impressi negli occhi e nel cuore.

Ad uno ad uno analizza il testo, parla della bellezza della scrittura che non sta negli argomenti trattati, ma nel modo in cui vengono esposti. "Tutti, o quasi, - dice - sono sensibili ai tramonti, ma la tecnica con cui il fenomeno è descritto definisce la validità poetica e artistica del testo. Lo scrittore ritrae la realtà che tutti vedono, ma in una dimensione diversa, attraverso una particolare formulazione di linguaggio. Attiva un processo comunicativo che si costruisce insieme al testo e né è una parte costitutiva". Parla di empatia cioè la capacità di comprendere cosa un'altra persona sta provando. Questa è la vera abilità dello scrittore, mettersi nei panni dell'altro. Immediato il parallelismo con il volontario, colui che opera a sostegno degli altri offrendo la propria attenzione, mettendo da parte le preoccupazioni e i pensieri personali.

E ci racconta del patto di fiducia, il "patto narrativo" che si deve stabilire tra scrittore e lettore perché l'atto della lettura possa compiersi in modo coinvolgente e con trasporto. E in nome di questo patto salgono sul palco a leggere i propri lavori gli autori che hanno partecipato al concorso mettendosi ancora una volta in gioco con coraggio e determinazione. La determinazione di chi ha qualcosa da dire e la desidera condividere con gli altri, con un atto di generosità. Tutti intervengono, dai piccoli della scuola elementare che degli occhi di dentro hanno fatto lo specchio dell'anima all'anziano poeta che della poesia ha fatto denuncia sociale.

La serata si chiude con la voglia e l'impegno di rincontrarsi in una prossima edizione.

Un sentito grazie a tutti coloro che, con il loro contributo, hanno reso possibile e reale questa iniziativa!

Per richiedere copie della pubblicazione "Gli occhi di dentro", ci si può rivolgere all'Associazione "Dona un Sorriso" onlus, con un contributo simbolico di € 10,00 a copia che andranno a sostegno dell'attività della associazione che vive con l'aiuto di tutti...anche del tuo!

e.c.

Cari soci

Per perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati, bisogna stringere sempre più i denti e resistere allo scoramento, dispensarci gratuitamente dai laccioli burocratici che, a quanto pare, proteggono solo le proprietà dei potenti e le lobbies di varie estrazioni, politiche, economiche, consociative. Così le regole di agevolazione al terzo settore, alla cooperazione volontaria e mutuo aiuto, rimangono solo scritte sulle carte, non hanno fondi di gestione e spesso sono solo usate solo a fini meramente propagandistici, utili solo nel mondo dell'apparire.

Ma un consenso di persone ragionevoli, per non esagerare e dirci saggi, che, ancora credono che anche oggi la "pietas" sia un valore fondamentale nella gestione dei rapporti tra le persone, non si piegano facilmente al potere che, consuma le risorse di tutti senza contemplare in realtà proprio tutti, ma solo quelli tra noi più uguali. Io credo che la testimonianza del nostro lavoro, forse ancora troppo umile, evidenzia che ancora la forza della mente se applicata obiettivamente ai valori di uguaglianza è una delle ragioni dell'indipendenza delle nostre idee e dei comportamenti correlati che in ultima analisi è la ragione della nostra dignità non contrattabile.

Quindi, ancora una volta chiedo a Voi che siete più vicini di non dare consigli ma partecipare e dare testimonianza del vostro impegno. Ogni forza, anche se piccola, se va nella stessa direzione delle altre con lo stesso obiettivo ci aiuta a crescere e ad accrescere la coscienza civile che ci interessa. Certo non è facile rinunciare a parte del proprio tempo quando la società ci spinge ad essere sempre più egoisti, non è facile cambiare testa ad una certa età e con certa educazione alle spalle, ma facendo leva sulla volontà, sull'interesse a rendere qualcosa di utile di se anche per gli altri, si può avere quella gratificazione senza etichette che è riconosciuta solo da se stessi e ci da certezza di aver in qualche modo fatto parte attiva di un consorzio civile di persone che non hanno dimenticato il rispetto dell'identità della persona e del suo ruolo sociale di aiuto alla crescita di almeno tutti quelli a cui cerchiamo di rendere un po' della nostra esperienza, conoscenza, ed esempio.

Grazie dell'attenzione

e.c.

Pillole per alleggerire il clima

Che pensa il filosofo dell'arte?

Nel campo dell'arte spesso è difficile dire o fare qualcosa che sia altrettanto buona del non dire o del non fare niente.

Wittgenstein